

**L'IMMOBILE COSTA 30MILA EURO AL MESE D'AFFITTO. DONZELLI: FALLIMENTO DELLA SINISTRA**

# La Regione libera gli uffici, i somali occupano

MORANDI a pagina 7

## La Regione libera gli uffici, arrivano i somali

**V**enerdì è stato l'ultimo giorno di lavoro e domenica sono entrati gli occupanti, tra cui 16 donne e 6 bambini. Quattro piani per 2500 metri quadrati: la struttura di via Slataper fino a pochi giorni fa ospitava uffici regionali (ora trasferiti in via Barduzzi), da meno di due 70 tra somali, eritrei, etiopi e liberiani. Almeno questa è la versione ufficiale del Movimento lotta per la casa e di altre associazioni. In realtà nessuno sa se dentro i locali ci siano davvero rifugiati politici e richiedenti asilo. Ieri mattina il consigliere regionale del Pdl, Giovanni Donzelli, ha provato a entrare per toccare con mano le condizioni igienico-sanitarie e parlare con gli occupanti, ma si è trovato di fronte il secco «no» dei rappresentanti del movimento di Lorenzo Bargellini. «Non abbiamo nulla da dire», è stata la risposta.

Una donna si affaccia alla finestra, da fuori si sente il pianto di un bambino. Dice di essere somala e che non c'è né acqua, né cibo. «Meglio che dormire fuori

in strada», ammette. Qualcuno da dentro le dice che è meglio non parlare e subito scompare.

«Bambini senza letto che dormono per terra nello sporco, assenza di cucine e quindi fornelli improvvisati e insicuri, bagni condivisi per 70 persone: è questa l'accoglienza e la solidarietà di cui si riempie la bocca la sinistra?», attaccano Donzelli, il giovane dirigente Giovanni Gandolfo e la consigliere di zona Chiara Moretti. «Degrado, abbandono, illegalità - sintetizza il consigliere regionale Pdl che presenterà un'interrogazione al governatore Enrico Rossi -. L'edificio appena occupato in via Slataper, per il cui affitto la Regione paga

30mila euro al mese, è il monumento al fallimento del sistema di accoglienza difeso da Renzi e Rossi». Per prima per un problema di sicurezza, spiega Donzelli, visto che l'edificio è immerso in una zona residenziale e densamente abitata. «Non solo non siamo riusciti ad entrare noi, ma anche la polizia entra solo se gli viene concesso. All'interno potrebbero esserci clandestini, ricercati, criminali, terroristi e nessuno verrebbe a saperlo. Come sempre il Movimento di lotta per la casa sfrutta pochi profughi come scudi umani per ospitare nelle proprie occupazioni clandestine e sbandati di ogni sorta». E poi c'è una questione più politica. «Per la

struttura di via Slataper la Regione ha firmato nel 2001 un contratto per 315.555,17 euro annui più gli oneri condominiali del piazzale antistante. Considerato l'aggiornamento del canone e il condominio la Regione paga circa 30mila euro al mese - osserva Donzelli -. Con una cifra molto minore i profughi potevano essere accolti in civili appartamenti, rimpatriati i clandestini e non si metteva ulteriormente a rischio i cittadini».

Ma Donzelli esprime anche qualche dubbio su come gli occupanti siano entrati in possesso dell'edificio. «Sembra più una consegna che un'occupazione, dato che hanno preso possesso dell'edificio immediatamente dopo che questo era stato lasciato libero dalla Regione. O Bargellini ha una struttura tipo Mossad, oppure c'è qualcosa che non quadra - osserva -. Venerdì c'era ancora il servizio di portineria e domenica l'edificio era occupato. Una staffetta un po' troppo perfetta per essere casuale. Anche perché né all'ingresso principale né nel retro dell'edificio sono presenti segni di effrazione. Le istituzioni devono prendere le distanze dal Movimento lotta per la casa, che funziona come Hetzbohlah. Ha una struttura da para-Stato, con le sue guardie e i suoi soldati che dettano legge nonostante siano nell'illegalità».

[MiMo]

*Via Slataper: in 70 occupano l'edificio che Rossi paga 30mila euro al mese d'affitto  
Donzelli (Pdl): «È il fallimento della politica dell'accoglienza difesa dalla sinistra»*

